



Progetto biodiversità
la biodiversità agricola parmense

e la Rete degli Agricoltori Custodi

**Provincia di Parma**
Assessorato agricoltura, alimentazione,
sviluppo rurale, montagna e forestazione
Assessorato parchi, biodiversità e turismo
Azienda agraria sperimentale Stuard



Progetto biodiversità. La biodiversità agricola parmense e la rete degli agricoltori custodi



Biodiversità

Le attività dell'Assessorato Agricoltura

- **Avicoli autoctoni**
- **Maiale nero**
- **Olivo**
- **Frumenti antichi**
- **Marrone di Campora**
- **Prati stabili**



La Provincia di Parma ha promosso ormai da diversi anni azioni a tutela della biodiversità locale con attività di censimento, ricerca e salvaguardia del patrimonio esistente, di assistenza diretta alle aziende agricole e attività divulgative, attraverso l'erogazione di specifici finanziamenti.

La biodiversità zootecnica



Cosa si sta facendo:

- **Avicoli autoctoni: allevamento e distribuzione uova e pulcini**
- **Maiale nero: recupero della razza, sviluppo allevamento e trasformazione, valorizzazione commerciale (27 allevatori)**



Per quanto riguarda gli avicoli, da alcuni anni l'Assessorato Provinciale finanzia l'allevamento e la distribuzione di pulcini di razza modenese e romagnola e di tacchino di Parma e Piacenza presso la Facoltà di Veterinaria di Parma.

Le prime due specie stanno trovando una valorizzazione ed uno sviluppo adeguato nelle zone di origine.

Per il maiale nero la caratterizzazione genetica e lo studio delle caratteristiche degli animali sono state realizzate dalla Facoltà di Veterinaria di Parma, così come la gestione degli allevamenti e l'istituzione e mantenimento del registro di razza (su incarico ed in collaborazione con l'APA di Parma). Si sta inoltre procedendo allo sviluppo degli allevamenti e alla valorizzazione dei prodotti derivati, in collaborazione con Agri-Eco, Camera di Commercio e Soprip.



L'olivo

Cosa si sta facendo

- **Progetto di recupero di vecchie varietà autoctone di olivo nelle province emiliane**
- **Assistenza tecnica alle aziende che coltivano olivi (46 nel 2006 + privati)**

In merito all'olivicoltura, la Provincia ha finanziato sia un progetto di ricerca che l'assistenza tecnica alle aziende:

Il primo è un progetto co-finanziato dalla R.E.R. e dalle province di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. L'attività di recupero, a cura del Dip. di Biologia evolutiva di Parma e della Facoltà di agraria di Piacenza, si è concretizzata nel censimento del patrimonio olivicolo locale, nella sua caratterizzazione ampelografica e genetica, nell'impianto di 2 campi catalogo, in studi sulla qualità degli oli, nella selezione di alcuni genotipi per la moltiplicazione e la distribuzione agli olivicoltori e in attività divulgative.

Per il secondo, l'attività riguarda l'assistenza tecnica alle aziende che impiantano olivi in provincia, la costituzione di una locale associazione olivicoltori, l'organizzazione della molitura delle olive prodotte, attività divulgative e promozionali. Il progetto vede anche il coinvolgimento di un vivaista specializzato (aderente alla rete degli agricoltori custodi).



I frumenti

Cosa si sta facendo

- **Progetto di filiera per l'impiego di antiche varietà di frumento nella panificazione**
- **Assistenza tecnica e commerciale alle aziende che coltivano frumenti antichi (15 aziende, un panificio, un mulino nel 2006)**

Anche per i frumenti antichi, come per l'olivo è stata supportata sia l'attività di ricerca che l'assistenza ai produttori.

Per quanto riguarda il progetto di recupero di vecchie varietà di frumento (Progetto Filiera Pane di Montagna) è stato cofinanziato da RER, prov. PR, PC, Comune di Pellegrino, Panificio F.lli Lusignani, Molino Agugiaro-Figna, Agri-eco s.r.l. Il progetto, avviato nel 2004, prevede una prima fase di selezione di vecchie varietà di frumento e la loro caratterizzazione genetico-agronomica. Le varietà individuate come più idonee all'ambiente considerato, vengono poi testate adottando tecniche di coltivazione differenti, in aziende biologiche e convenzionali. Il progetto ha visto il coinvolgimento del CRA di Fiorenzuola (per la parte di mantenimento in purezza e di caratterizzazione genetica e qualitativa), dell'azienda sperimentale Stuard (per la caratterizzazione agronomica, produttiva e qualitativa), dell'Università di Modena per la caratterizzazione della pasta acida impiegata per la panificazione e del panificio Lusignani per la predisposizione del pane per i panel test.

L'attività di assistenza alle aziende, in corso da alcuni anni e coordinata da Agri-Eco, ha riguardato oltre l'attività di campo anche l'organizzazione delle raccolte in modo da avere partite omogenee di prodotto per la panificazione; l'ottenimento di un riconoscimento economico per gli agricoltori aderenti (anche grazie al panificio Lusignani) e l'organizzazione di numerosissime attività divulgative e promozionali;



Marrone di Campora



Cosa si sta facendo

- **Monitoraggio del patrimonio castanicolo del Comprensorio del Monte Fuso**
- **Ripristino produttivo e risanamento del Marrone di Campora (24 aziende + privati)**



Si sta ultimando il censimento dei marroneti esistenti, organizzando la potatura di ripristino e realizzando eventi promozionali.



I prati stabili

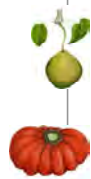


Cosa si sta facendo

- **Localizzazione, caratterizzazione e valorizzazione dei prati stabili**



E' stato realizzato il monitoraggio e la caratterizzazione dei prati stabili di pianura all'interno del Parco Regionale del Taro, in collaborazione con l'Università di Parma.



Il progetto biodiversità



Riportare un tema di interesse globale in ambito locale

- **Conoscere e preservare il patrimonio genetico presente in modo esclusivo e/o legato alla locale tradizione rurale**
- **Creare opportunità di promozione del territorio, di riscoperta delle tradizioni, di visibilità e reddito per le aziende che aderiscono**



Alla fine del 2005 è stato presentato uno specifico progetto provinciale sulla biodiversità **Censimento e conservazione delle risorse genetiche locali di interesse agrario**, che si è concretizzato in diverse attività di supporto all'assistenza tecnica, coordinate dall'Azienda Agraria Sperimentale Stuard, ed in particolare



Azioni del progetto



(anni 2005-2007)

Censimento della biodiversità locale

- zootecnica
- frutticola
- orticolo/cerealicola



A cura di

- Facoltà di Veterinaria di Parma
- Equa s.r.l.
- Azienda Sperimentale Stuard

Si è fatto un primo censimento della biodiversità presente che ha avuto come risultato l'inserimento di alcune varietà/razze locali nel catalogo regionale delle specie da tutelare.



Azioni del progetto



(anni 2005-2007)

Campo catalogo delle varietà orticole:

- **raccolta delle varietà orticole locali presso l'Azienda Sperimentale Stuard**



Il mantenimento delle vecchie varietà orticole è estremamente difficoltoso e oneroso, dato che devono essere costantemente coltivate in campo perché i semi perdono germinabilità nell'arco di pochi anni. Quindi è stato realizzato un piccolo campo catalogo delle specie/varietà locali di cui si è avuta la disponibilità.

Questo campo si affianca a quello dei cereali, con un'ottantina di varietà di frumento, farro e orzo antichi, realizzato già dal 1995 presso la Stuard e a quello delle frutticole, curato dall'ITAS Bocchialini di Parma.



Azioni del progetto



Campo catalogo orticole 2007:

specie presenti:

9 pomodori

6 zucche

2 angurie da mostarda

1 fagiolo

4 scalogni

1 insalata

3 patate

1 peperone



Nel campo catalogo nel 2007 sono state coltivate 9 varietà di pomodoro, 6 di zucca, 2 angurie da mostarda, 1 fagiolo, 4 scalogni, 1 insalata 3 patate e 1 peperone.



Azioni del progetto



Campo catalogo cereali 2007:

specie presenti:

2 frumenti duri

44 frumenti teneri

3 farri monococco

7 farri dicocco

14 farri spelta

5 orzi



El campo dei cereali avevamo invece 2 frumenti duri, 44 teneri, 5 orzi, 7 farri monococco, 7 dicocco e 14 spelta.



Azioni del progetto



(anni 2005-2007)

Creazione della rete degli Agricoltori Custodi:

- Adesione alla rete 
- Verifica delle segnalazioni
- Conservazione "in situ" delle varietà antiche
- Propagazione presso i vivaisti



Uno degli scopi principali del progetto è anche l'individuazione di quanti, le aziende agricole in particolare, si occupano o intendono occuparsi della salvaguardia delle razze/varietà autoctone in modo da preservare ed arrivare ad una valorizzazione, anche commerciale, di questi materiali.

Per questo si è chiesto alle aziende della provincia interessate di aderire ad una rete degli agricoltori custodi, impegnandosi a mettere a disposizione il materiale in proprio possesso ed ad allevarlo per un arco temporale di alcuni anni con la contropartita di "assistenza tecnica", fornitura di materiale divulgativo e di punteggi aggiuntivi nel nuovo PRSR.



La rete

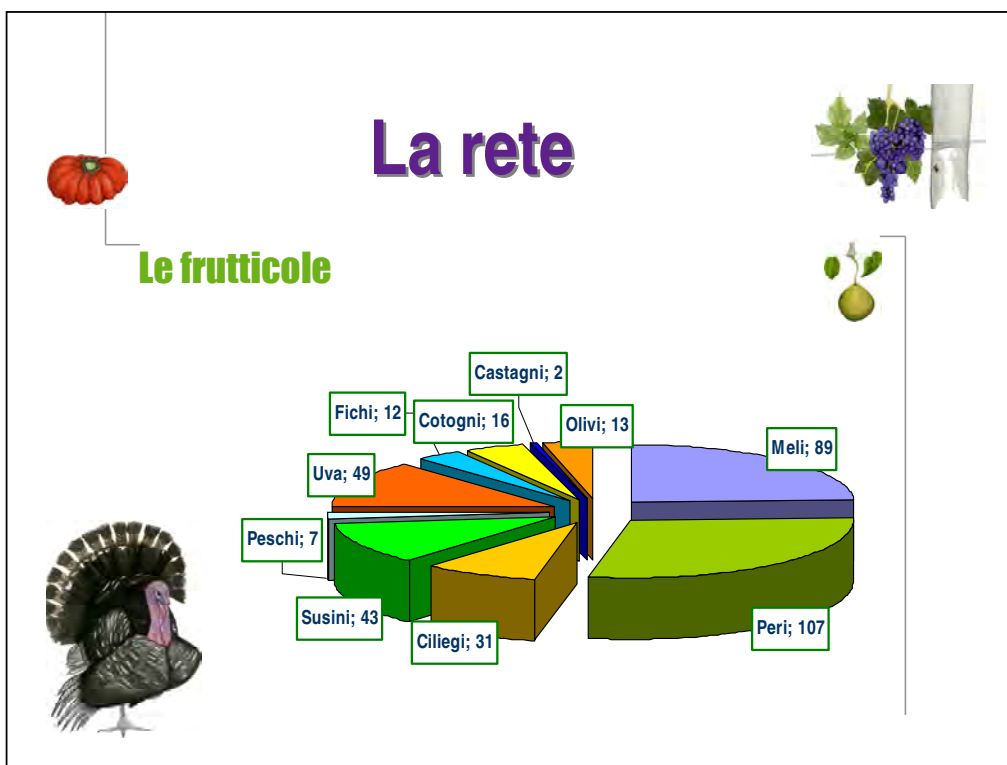
Gli agricoltori custodi di Parma nel 2007

85 aziende agricole

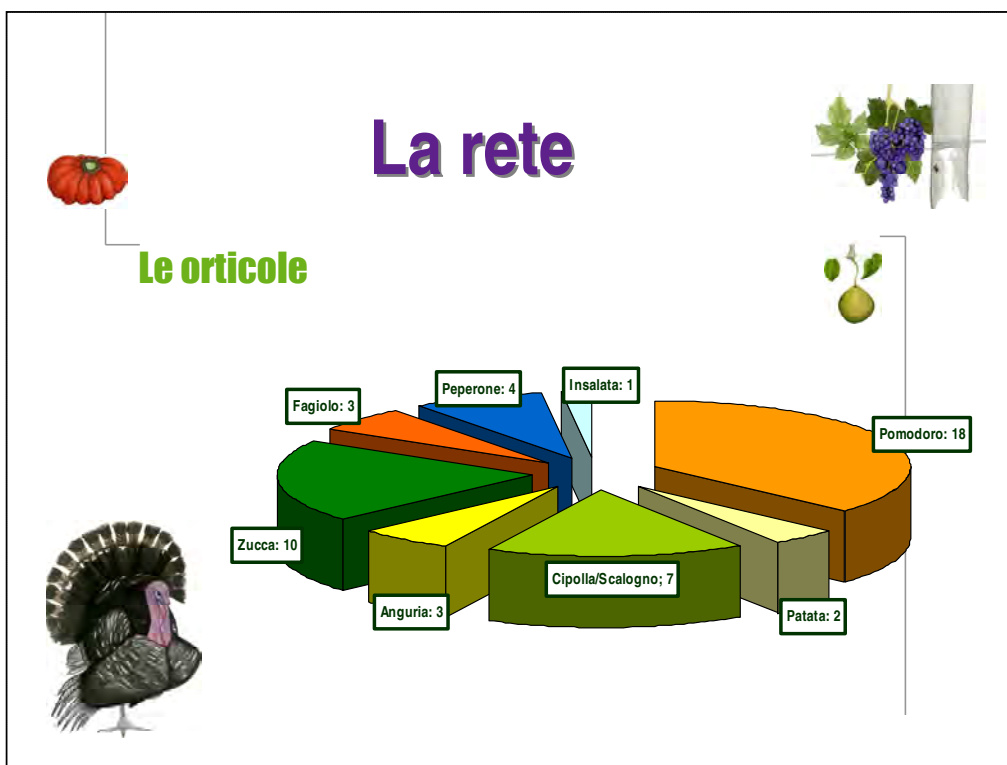
- 38 per frutta/vite/olivo
- 19 per orticole/cereali
- 36 per animali
- 11 senza nulla



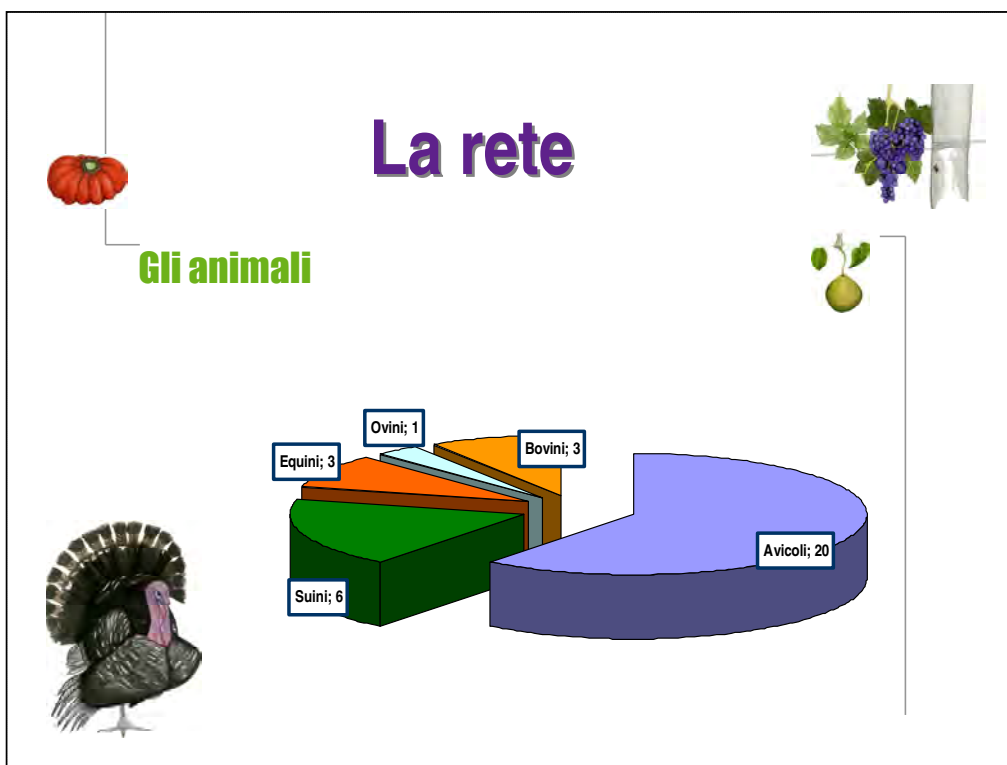
Le aziende che hanno aderito alla rete sono ormai più di 80, a cui si devono aggiungere numerosi privati.



Le aziende in possesso di materiale frutticolo antico sono il gruppo più numeroso, anche se il numero degli individui è ovviamente limitato.



Per le orticole le problematiche di mantenimento, come si diceva, sono molto grandi, tuttavia esistono comunque alcune varietà che sono state mantenute nel corso dei decenni da pochi appassionati.



le aziende con animali sono in numero inferiore a quelle con materiale frutticolo, ma il loro numero è notevolmente aumentato in seguito alla distribuzione di avicoli autoctoni da parte dell'Università; occorre anche dire che nella rete non sono attualmente inseriti gli allevatori di maiale nero...

Il patto di conservazione



Cosa chiediamo agli agricoltori custodi



- **mantenimento per almeno 5 anni**
- **coltivazione per una superficie minima**
- **mettere a disposizione il materiale posseduto**
- **disponibilità ad ospitare iniziative di divulgazione**



Alle aziende che aderiscono viene chiesto di mantenere l'impegno per almeno 5 anni, di mettere a disposizione il materiale posseduto, di coltivarlo su una superficie minima e di rendersi disponibili ad ospitare iniziative di divulgazione

Il patto di conservazione



I vantaggi per gli agricoltori custodi



- **punteggio integrativo nelle domande del nuovo P.R.S.R.**
- **consegna di pubblicazioni e integrazioni**
- **possibilità di partecipare a momenti formativi**
- **(consegna di piccole quantità di materiale autoctono)**



In cambio si ha diritto a un punteggio aggiuntivo nelle graduatorie del nuovo Piano di Sviluppo rurale, ad avere pubblicazioni sulla biodiversità, la possibilità di avere di partecipare a momenti formativi e ad avere piccole quantità di materiale autoctono.



Azioni del progetto



(anni 2005-2007)

Azioni di promozione e divulgazione:

- **Libro/catalogo cartaceo e on-line**
- **Iniziative di formazione e divulgazione per agricoltori e consumatori**
- **Sezione biodiversità sul sito www.stuard.it**
- **Attività presso le fattorie didattiche e gli agriturismi**



Numerose sono le attività di divulgazione previste nel progetto.



In particolare si segnala il manuale che descrive il materiale autoctono che è stato trovato in provincia



Il manuale

Realizzato da

- **Assessorato Agricoltura, Alimentazione, Montagna e Forestazione**
- **Assessorato Parchi, Tutela della Biodiversità e Turismo (ecosistemi)**
- **Azienda Sperimentale Stuard (orticole)**
- **Equa s.r.l. (frutticole)**
- **Facoltà di veterinaria (zootecnia)**

con il contributo della Regione Emilia Romagna L. R. 28/98

È stato realizzato nel 2006 ed integrato con materiale nuovo da pochi giorni



Il manuale



Come è organizzato

- **Suddiviso in 4 sezioni evidenziate con colorazione differente**



Frutta

Ortaggi

Animali

Ecosistemi

È organizzato in 4 sezioni di colore differente



Il manuale



Come è organizzato

- **struttura ad anelli**
- **parte introduttiva**
- **schede descrittive delle singole razze o varietà**
- **30 frutticole, 11 orticole, 8 animali, 2 ecosistemi**







La struttura è ad anelli, quindi aggiornabile. Dopo la parte introduttiva, iniziano le schede descrittive delle singole razze o varietà: al momento sono 30 varietà di frutta, 11 ortaggi, 2 ecosistemi e 8 animali.



Il manuale

Come è organizzato

- descrizione della pianta/animale
- note colturali/di allevamento
- descrizione del frutto/bulbo
- caratteristiche organolettiche
- note


Vi è poi la descrizione dettagliata della pianta o animale, con diverse foto illustrative.

Chi desiderasse ricevere informazioni o ricevere il manuale può scrivere a infobiodiversita@stuard.it o rivolgersi direttamente all'azienda Stuard (0521/671569) o all'Assessorato Provinciale Agricoltura (0521/931770). Se si desidera aderire alla rete degli Agricoltori custodi si può anche scaricare il modulo dal sito www.stuard.it



Biodiversità

Per ricevere informazioni, materiale o aderire

- **Scrivere a infobiodiversita@stuard.it**
- **Telefonare all'azienda Stuard (0521/671569)**
- **Telefonare all'Assessorato Agricoltura (0521/931770)**
- **Scaricare il modulo di adesione dal sito www.stuard.it**



Si è fatto un primo censimento della biodiversità presente che ha avuto come risultato l'inserimento di alcune varietà/razze locali nel catalogo regionale delle specie da tutelare.



Grazie per l'attenzione


Az. Sper. Stuard
Strada Madonna dell'Aiuto, 7/A - S. Pancrazio (PR)
Tel 0521 671569 – Fax 0521 672657
www.stuard.it